

# Corresponsabili nella Missione

## I PASSI DA COMPIERE

1. È fruttuoso partecipare a tavoli non più numerosi di 10-12 persone: si possono prevedere quindi 2 o 3 tavoli contemporaneamente; questa attenzione garantisce a tutti lo spazio per potersi esprimere e la possibilità di contenere i tempi in massimo 1,5/2 ore.
2. In fase iniziale ci si presenta in modo sobrio; si dichiarano le poche semplici "regole del gioco": in particolare il facilitatore comunica che:
  - Custodirà i tempi degli interventi (3 min) richiamando eventualmente chi dovesse prolungarsi troppo.
  - Avrà cura che tutti possano parlare, senza che nessuno si senta obbligato
  - Chiuderà sul nascere eventuali contraddittori inutili o polemici tra i partecipanti
  - Inviterà a non vivere con disagio anche eventuali momenti di silenzio
  - Risponderà a domande di chiarimento del senso delle domande poste al gruppo
  - Rimanderà al gruppo eventuali elementi di sintesi
3. Si inizia con una preghiera di invocazione allo Spirito Santo. Segue la lettura di un breve passo della Sacra Scrittura.
4. Ci si pone in ascolto della 1<sup>a</sup> domanda.
5. Segue qualche momento di silenzio.
6. Ognuno liberamente prende la parola esprimendo la propria esperienza, non si tratta quindi in primis di esprimere idee o opinioni, ma di narrare "dove sono io". Tutti prendono a turno la parola.

5 min

5 min

20 min

7. Segue qualche momento di silenzio.
8. Dopo questo primo giro, il facilitatore invita non a "cavalcare la propria idea", ma invita i partecipanti a esprimere "cosa dell'intervento dell'altro mi ha particolarmente toccato o interpellato e perché"
9. Ci si pone in ascolto della 2<sup>a</sup> domanda
10. Ognuno liberamente prende la parola esprimendo la propria esperienza, non si tratta quindi in primis di esprimere idee o opinioni, ma di narrare "dove sono io". Tutti prendono a turno la parola.
11. Segue qualche momento di silenzio.
12. il facilitatore invita i partecipanti a esprimere "cosa dell'intervento dell'altro mi ha particolarmente toccato o interpellato e perché"
13. Cominciano così' ad emergere i punti di contatto, le connessioni tra i partecipanti: non si insegue l'unanimità, possono anche esservi elementi discordanti, in tensione. Il facilitatore li evidenzia chiedendo a tutti di cogliere come nella tensione vi possa essere una domanda di maggior approfondimento e il bisogno di ulteriore discernimento. Gli elementi di condivisione possono invece già delineare alcuni orientamenti.
14. A conclusione il gruppo elabora un breve testo per custodire e consegnare ciò che l'ascolto ha generato: è il frutto da consegnare agli altri tavoli e al Consiglio Pastorale Diocesano. Questo atto di consegna esprime la fiducia che ciò che è detto è accolto da qualcuno e ci fa sperimentare l'essere membra del medesimo corpo.
15. Si conclude con una preghiera di ringraziamento.

15 min

20 min

15 min

20 min

10 min

TOT:

110 min